

FIERA DI FORLI' - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PUNTA DI FERRO SNC 47122 FORLI' (FC)
Codice Fiscale	02377040403
Numero Rea	FO02377040403 259945
P.I.	02377040403
Capitale Sociale Euro	7.632.193 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni (spa)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.883	42.100
II - Immobilizzazioni materiali	3.695.284	8.286.703
Totale immobilizzazioni (B)	3.719.167	8.328.803
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	37.888	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.789	560.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	370	370
Totale crediti	392.159	560.384
IV - Disponibilità liquide	98.418	143.332
Totale attivo circolante (C)	528.465	703.716
D) Ratei e risconti	208.698	233.706
Totale attivo	4.456.330	9.266.225
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.632.193	7.632.193
VI - Altre riserve	(3)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.060.285)	(727.173)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.958.397)	(333.112)
Totale patrimonio netto	1.613.508	6.571.908
B) Fondi per rischi e oneri	31.600	21.600
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	156.571	143.961
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	958.247	829.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.693.435	1.690.467
Totale debiti	2.651.682	2.519.774
E) Ratei e risconti	2.969	8.982
Totale passivo	4.456.330	9.266.225

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	992.122	1.587.401
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	37.888	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	206.365	225.000
altri	18.503	268.904
Totale altri ricavi e proventi	224.868	493.904
Totale valore della produzione	1.254.878	2.081.305
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.709	20.393
7) per servizi	792.763	1.307.346
8) per godimento di beni di terzi	249.465	249.121
9) per il personale		
a) salari e stipendi	170.585	133.974
b) oneri sociali	50.532	39.681
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.838	10.772
c) trattamento di fine rapporto	13.246	10.772
e) altri costi	11.592	-
Totale costi per il personale	245.955	184.427
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.741.737	242.139
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.217	24.604
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.849	217.535
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.626.671	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.781.737	282.139
12) accantonamenti per rischi	10.000	50.307
14) oneri diversi di gestione	58.397	242.753
Totale costi della produzione	6.148.026	2.336.486
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.893.148)	(255.181)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	885	1.784
Totale proventi diversi dai precedenti	885	1.784
Totale altri proventi finanziari	885	1.784
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	70.239	70.071
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.239	70.071
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(69.354)	(68.287)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.962.502)	(323.468)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	9.644
imposte relative a esercizi precedenti	(4.105)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.105)	9.644

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.958.397)	(333.112)
------------------------------------	-------------	-----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il 2016 è l'anno in cui non si è svolta la FierAvicola, salone biennale internazionale, ma in cui è stata avviata l'attività di promozione ed organizzazione della manifestazione sia con l'obiettivo di rafforzare l'interesse delle imprese della filiera italiana verso l'evento sia per ampliare i rapporti internazionali. Questa attività ha visto anche il supporto della Regione Emilia-Romagna la quale ha finanziato il progetto di collaborazione con l'Associazione agricoltori ed allevatori cinesi. Questa attività di promozione ed internazionalizzazione ha fatto emergere la fragilità dell'ufficio commerciale della Società soprattutto estero. Si è perciò deciso di superare il rapporto con strutture esterne per internalizzare invece le competenze con un contratto diretto con la collaboratrice per il mercato italiano ed individuare un nuovo responsabile per l'estero dopo la scelta della precedente di lasciare la collaborazione con la Fiera per altre opportunità professionali. Questo processo di riorganizzazione ha richiesto buona parte del 2016 e ciò ha comportato sia un coinvolgimento diretto del Consiglio di amministrazione nella gestione di tale funzione sia lo slittamento al 2018 dei nuovi eventi fieristici programmati per l'autunno del 2017.

L'attività diretta ha riguardato il consolidamento e restyling delle fiere esistenti conseguendo un buon risultato di pubblico e soddisfazione degli operatori.

Sono stati poi avviati alcuni progetti di sviluppo comunitari i cui risultati, visto le lunghe procedure di presentazione e valutazione, potranno essere riscontrati solo nel 2018.

La collocazione territoriale e la struttura della Fiera hanno confermato di essere strategiche riaccendendo il rapporto con operatori privati i quali hanno sviluppato nuovi eventi.

Per quanto riguarda la gestione del PalaGalassi, non è stato inoltre più possibile continuare la proroga del contratto con il Comune di Forlì scaduto dal 31 dicembre 2012 a seguito della nuova legge sui contratti pubblici. Le attività del Palazzetto hanno fatto registrare delle perdite nonostante il contributo del Comune di Forlì. Inoltre la mancanza di un contratto di gestione di lungo periodo ha reso difficile la programmazione di eventi e spettacoli, ad integrazione di quelli sportivi, i quali richiedono una programmazione che va oltre l'anno.

Nel 2016 è proseguito l'attento lavoro di controllo e riduzione dei costi già avviato nel 2015 ma la riduzione dei ricavi determinata dalla biennialità della Fieravicola e dalla rinuncia alla gestione del Palazzetto hanno fatto emergere gli squilibri fra la struttura economica della Società e quella finanziaria quest'ultima fortemente penalizzata anche dai rimborsi dei finanziamenti in essere.

Questa situazione ha indotto il Consiglio di amministrazione ad avviare una riflessione con i Soci e con il loro consenso affidare allo Studio Boldrini di Rimini l'incarico di predisposizione di una analisi di riorganizzazione e ristrutturazione della Fiera.

Per questo esercizio la società si è avvalsa della possibilità, concessa dall'art. 14 dello Statuto sociale, di fruire del maggior termine per la convocazione ordinaria dei soci chiamati ad approvare il bilancio di esercizio in quanto l'organo sociale e la struttura amministrativa non sono in grado di provvedere alla redazione del bilancio in quanto le rilevanti modifiche normative di cui al D.Lgs. n. 139/2015, sommate alla conseguente revisione di 20 principi contabili operata dall'OIC, la cui versione definitiva è stata rilasciata solamente a dicembre 2016, comportano un'analisi approfondita della correttezza dell'iscrizione e della valutazione delle varie poste in bilancio. Inoltre la società sta predisponendo un piano di riorganizzazione aziendale che prevede diverse operazioni straordinarie da eseguirsi negli anni 2016 e 2017. Nel piano di ristrutturazione è stato previsto che nell'esercizio 2016 venisse effettuata la svalutazione degli immobili ma a fine marzo non c'erano ancora certezze in relazione alla valorizzazione degli stessi in quanto erano state chieste due perizie ed una non è ancora stata consegnata dal tecnico incaricato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente, in particolare sulla base del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la direttiva 2013/34/UE.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, seguono gli schemi obbligatori previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., con le semplificazioni previste dall'art. 2435 bis c.c. in materia di bilancio in forma abbreviata.

Detti schemi forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Si precisa che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa evidenziano valori espressi in unità di

Euro; gli eventuali arrotondamenti derivanti dal passaggio dei valori contabili, espressi in centesimi di Euro, nel bilancio, redatto in unità di Euro, sono stati indicati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rispettivamente, nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto per € -3 e nella voce "Interessi e altri oneri" € 1.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

I criteri di valutazione sono stati adottati nel rispetto dei principi della prudenza e della prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuare l'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c. c.. L'illustrazione dei criteri adottati in riferimento alle singole poste di bilancio sono commentati separatamente con riferimento alle poste dell'attivo ed alle poste del passivo alle quali si fa rinvio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi.

In particolare si precisa che:

- ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, nei casi di incompatibilità con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Le voci del precedente bilancio,

riportate per comparazione sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio e rispecchiano i medesimi criteri di aggregazione adottati per lo stesso nel rispetto delle normative vigenti. Per rendere possibile ciò, si precisa che si è provveduto ad adattare le seguenti voci del bilancio relative all'esercizio precedente, attraverso il seguente cambio di classificazione.

Riepilogo Cambio Classificazione

Descrizione voce	Collocazione precedente	Collocazione attuale	Importo
RATEI RETRIBUZIONI DIFFERITE	E - RATEI E RISCONTI	D - DEBITI	33.973
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	B - FONDO RISCHI	CII - CREDITI	28.707

Si è ritenuto opportuno riclassificare i debiti verso i dipendenti per retribuzioni differite (ferie e permessi, banca ore e rateo 14a mensilità) in quanto trattasi di debiti e non di ratei.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

La società non ha in essere poste aventi natura monetaria in valuta.

POSTE NON MONETARIE

La società non ha iscritto poste in valuta aventi natura non monetaria.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti indicazioni. I criteri di valutazione adottati in riferimento alle poste dell'attivo sono enunciati nell'ambito dei singoli punti della presente Nota Integrativa.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

INTRODUZIONE, VARIAZIONI DEI CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La società non vanta crediti nei confronti dei soci.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

INTRODUZIONE, IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali sono iscritti al costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua utilità futura.

INTRODUZIONE, IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ovvero, in caso di costruzione in economia, al costo di produzione sostenuto.

INTRODUZIONE, IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

In bilancio non sono iscritte partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI IMMOBILIZZATI

In bilancio non sono iscritti titoli tra le immobilizzazioni finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI COPERTURA ATTIVI

In bilancio non sono iscritti strumenti finanziari derivati di copertura attivi.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	72.785	10.544.549	10.617.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.685	2.257.846	2.288.531
Valore di bilancio	42.100	8.286.703	8.328.803
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	132.101	132.101
Ammortamento dell'esercizio	18.217	96.849	115.066
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	4.626.671	4.626.671
Totale variazioni	(18.217)	(4.591.419)	(4.609.636)
Valore di fine esercizio			
Costo	72.785	10.676.650	10.749.435

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.902	2.354.695	2.403.597
Svalutazioni	-	4.626.671	4.626.671
Valore di bilancio	23.883	3.695.284	3.719.167

COMMENTO, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel 2016, con l'ausilio della perizia redatta dall'Arch. Stefano Piccioli, si è provveduto alla svalutazione degli immobili di proprietà della Società in quanto il valore indicato in bilancio non esprimeva più il reale valore di mercato. Il valore della svalutazione ammonta ad € 4.626.671.

Gli immobili erano stati oggetto di rivalutazione nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, in base alla Legge 2/2009.

La rivalutazione era stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni ed era stata effettuata in base alla perizia dell'Ing. Leonardo Imbroglini. Per gli immobili strumentali, si era proceduto alla rivalutazione del solo valore attribuito al fabbricato strumentale ammortizzabile, determinando il valore di mercato del bene al netto della quota riferibile all'area sottostante e pertinenziale. La rivalutazione del bene denominato Immobile Fieristico era stata contabilizzata con la diminuzione del fondo di ammortamento ed il parziale incremento del bene.

A seguito della rivalutazione era stata iscritta una riserva nel patrimonio netto pari ad € 2.000.000. Non si era proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione sopra descritta ed erano state conseguentemente stanziare le imposte differite a riduzione della riserva di rivalutazione per € 628.000.

La riserva di rivalutazione L. 2/2009 al 31/12/2008 ammontava ad € 1.372.000.

Nel 2009 la riserva di rivalutazione è stata utilizzata a copertura delle perdite pregresse.

COMMENTO, MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO APPLICATI

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti: le immobilizzazioni immateriali sono state tutte ammortizzate al 20 % ad eccezione dei costi ad utilizzazione pluriennale immobile che sono stati ammortizzati per 1/3.

SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In relazione alle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale non sono state effettuate svalutazioni nell'esercizio in corso non essendosi verificate riduzioni durevoli di valore. Le immobilizzazioni immateriali conservano, infatti, invariate le condizioni di partecipazione ai futuri risultati economici. Immutata è anche la stima della loro presumibile vita utile.

COMMENTO, MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella voce terreni e fabbricati sono rilevati i fabbricati strumentali di proprietà della società. Si precisa che gli immobili rappresentati da fabbricati strumentali sono stati iscritti in contabilità distintamente dal relativo terreno sottostante e di pertinenza, al valore risultante dalla perizia dell'Arch. Stefano Piccioli.

La quota di ammortamento dei fabbricati strumentali di competenza dell'esercizio è stata calcolata con riferimento al solo costo riferibile al fabbricato, determinato scorporando dal costo complessivo dell'immobile il valore del terreno col criterio in precedenza indicato. Il costo del relativo terreno è stato, pertanto, escluso dal processo di ammortamento.

In conseguenza alla svalutazione dell'immobile, avendo mantenuto il fondo ammortamento al 31/12/2015 e avendo ridotto il costo storico dell'immobile, si è ritenuto opportuno mantenere la vita utile dell'immobile stabilita dal piano di ammortamento in essere e pertanto è stato necessario modificare l'aliquota di ammortamento passandola dal 3% al 2,1%. Le spese di manutenzione, che accrescono la produttività o la vita utile dei beni, sono state portate ad incremento della corrispondente voce di cespiti cui sono riferite, ed ammortizzate unitamente allo stesso.

I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa sono stati spesi nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo di acquisto o di produzione così come definito dall'art. 2426 c. 1 n. 1 e dal principio contabile OIC 16, eventualmente rivalutato, sulla base di un piano prestabilito, in relazione alla prevedibile durata di utilizzazione economica dei cespiti. Le quote di ammortamento, pertanto, sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi dell'esercizio.

Nel dettaglio, sono state adottate le seguenti percentuali di ammortamento:

- Fabbricati 2,1%
- Impianti e macchinari da 7,5% a 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20%
- Mobili e macchinari d'ufficio 12% e 30%
- Macchine elettroniche 20%

I costi dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, in aderenza a quanto disposto dal principio contabile OIC 16, sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta si considera rappresentativa dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal cespite, nonché dell'effettiva partecipazione dello stesso al processo produttivo. Tale modalità è stata adottata nella considerazione che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è divenuto disponibile e atto all'uso.

I beni di modico valore unitario, comunque non superiore a € 516,46, in ragione della loro scarsa rilevanza e durata, che mediamente è inferiore all'esercizio, sono stati interamente spesati nell'esercizio imputandone il costo direttamente a Conto Economico senza sottoporli al processo di ammortamento.

SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In relazione agli immobili è stata eseguita una svalutazione di € 4.626.671. Tale svalutazione che tiene conto della riduzione durevole di valore dell'immobilizzazione, è stata determinata con riferimento alla capacità della stessa di concorrere alla futura produzione di risultati economici in misura minore rispetto agli esercizi precedenti in quanto il valore di mercato al 31/12/2016 non corrisponde in maniera significativa al valore iscritto a bilancio..

Si precisa che la perdita durevole di valore è stata determinata sulla base del metodo semplificato previsto dall'OIC 9 per le imprese che rispettano i limiti dimensionali per essere definiti PMI (Piccola Media Impresa).

Senza considerare la svalutazione eseguita nell'esercizio in corso il risultato economico dell'esercizio ante imposte sarebbe di €-331.726, mentre la perdita dopo le imposte degli esercizi precedenti di € 4.105, ammonterebbe a € 335.831. Poiché nell'esercizio precedente non è stata eseguita nessuna svalutazione, nessuna differenza è da rilevare.

Operazioni di locazione finanziaria

INTRODUZIONE OPERAZIONI LOCAZIONE FINANZIARIA LOCATARIO

Con riferimento ai beni acquisiti ed impiegati nel processo produttivo in forza di contratti di locazione, si forniscono, di seguito, nel rispetto di quanto dettato dall'OIC 12, i dati richiesti dall'art. 2427 n.22.

Nel 2009 è stato realizzato un impianto fotovoltaico sopra l'immobile fieristico. Per l'acquisto dell'impianto è stato stipulato in data 19 giugno 2009 il contratto di leasing n. 19052570/001 con la società Mediocredito Italiano SPA.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.765.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	82.950
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.769.142
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	84.380

Attivo circolante

INTRODUZIONE, ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

INTRODUZIONE, RIMANENZE

Le giacenze sono valutate al minore tra il valore di acquisto o di fabbricazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando i metodi ammessi dai principi contabili nazionali. In particolare:

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le fiere in corso di preparazione sono state prudenzialmente valutate con il criterio del costo specifico di produzione sostenuto, calcolato sulla base dei costi direttamente imputabili.

Nell'esercizio 2016 si è ritenuto opportuno procedere con la rilevazione delle rimanenze a differenza degli esercizi precedenti nei quali, per le spese relative a fiere che si sarebbero svolte nell'esercizio successivo, si agiva con la tecnica dei risconti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

INTRODUZIONE, ATTIVO CIRCOLANTE:CREDITI

In generale, i crediti sono stati valutati sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Nella voce C.II dell'attivo circolante non sono stati iscritti crediti per imposte anticipate. Nel rispetto del principio della prudenza e in ossequio a quanto previsto dal principio contabile n. 25, tali crediti non sono stati iscritti in quanto non si ha la certezza di avere imponibili capienti negli esercizi in cui tali differenze si andranno a riversare.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

INTRODUZIONE, SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	243.761	243.761
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.650	39.650
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.748	108.748
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	392.159	392.159

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

INTRODUZIONE, CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sono presenti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

COMMENTO, ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI

Si precisa che la società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

INTRODUZIONE, VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non sono iscritti Titoli nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

INTRODUZIONE, DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE IN IMPRESE CONTROLLATE

Non sono iscritte partecipazioni in imprese controllate nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

INTRODUZIONE, DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE IN IMPRESE COLLEGATE

Non sono iscritte partecipazioni in imprese collegate nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

INTRODUZIONE, VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e le consistenze di cassa iscritte rappresentano le disponibilità liquide e l'effettiva esistenza di numerario e di valori alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale.

COMMENTO, INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Risconti attivi" iscritta per € 208.698 è riferita al sconto del leasing sull'impianto fotovoltaico.

Oneri finanziari capitalizzati

INTRODUZIONE, ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

La società non ha imputato oneri finanziari ai valori dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I criteri di valutazione adottati in riferimento alle poste del passivo sono enunciati nell'ambito dei singoli punti della presente nota integrativa.

Patrimonio netto

INTRODUZIONE, PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

INTRODUZIONE, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	7.632.193	-	-		7.632.193
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	-	-	15.171		-
Varie altre riserve	-	-	-		(3)
Totale altre riserve	-	-	15.171		(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	(727.173)	(333.112)	-		(1.060.285)
Utile (perdita) dell'esercizio	(333.112)	333.112	-	(4.958.397)	(4.958.397)
Totale patrimonio netto	6.571.908	-	15.171	(4.958.397)	1.613.508

COMMENTO, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

A seguito della rivalutazione degli immobili, in base alla legge 2/2009, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 era stata iscritta una riserva di rivalutazione nel patrimonio netto di € 1.372.000. L'assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 12/05/2009 ha poi deliberato di utilizzare la riserva di rivalutazione a copertura delle perdite pregresse. Si da questa informativa in Nota Integrativa in quanto in base alla legge 2/2009 la società non potrà distribuire utili fintanto che non avrà reintegrato la riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

INTRODUZIONE, DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.632.193	CAPITALE	B	7.632.193
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	-	CAPITALE	B	15.171
Varie altre riserve	(3)			-
Totale altre riserve	(3)			15.171
Totale	7.632.190			7.647.364

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, sono stati stanziati a fronte di cause legali in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.600	21.600
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	10.000	10.000
Totale variazioni	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	31.600	31.600

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Rappresenta l'effettivo debito maturato dalla nostra società verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Il Fondo è esposto in bilancio al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione maturata alla chiusura dell'esercizio ed al netto di eventuali anticipazioni accordate ai dipendenti.

La società, che conta un numero di dipendenti inferiori a cinquanta, ha mantenuto la completa gestione del fondo di trattamento di fine rapporto dei propri dipendenti in conseguenza della volontà dagli stessi espressa di conservare in azienda il T.F.R. maturato a decorrere dall'1/1/2007. Il Fondo T.F.R. è costituito con le quote maturate in ciascun periodo amministrativo, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 c.c. e al contratto nazionale collettivo di lavoro vigente. La movimentazione del fondo è analiticamente di seguito evidenziata:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	143.961
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.308
Utilizzo nell'esercizio	259
Altre variazioni	(439)
Totale variazioni	12.610
Valore di fine esercizio	156.571

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I debiti risultano iscritti al valore nominale.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA ABBREVIATO

Suddivisione dei debiti per area geografica

INTRODUZIONE, SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	120.000	120.000
Debiti verso banche	1.944.569	1.944.569
Acconti	41.127	41.127
Debiti verso fornitori	432.489	432.489
Debiti tributari	14.050	14.050
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.712	10.712
Altri debiti	88.735	88.735
Debiti	2.651.682	2.651.682

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

INTRODUZIONE, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	874.829	1.693.435	1.693.435	943.076	2.651.682

COMMENTO, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I mutui, che sono relativi all'acquisto ed alla costruzione dei fabbricati, sono assistiti da ipoteca.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

INTRODUZIONE, DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Si precisa che la voce D3 "debiti verso soci per finanziamenti", è composta come evidenziato dalla seguente tabella.

Scadenza	Quota in scadenza
31/03/2017	120.000
Totale	120.000

COMMENTO, FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società nel corso del 2016 ha ricevuto un prestito dal socio LIVIA TELLUS HOLDING SPA per un importo complessivo di € 120.000.

Il prestito è stato erogato in 2 rate di € 60.000 il 04/08/2016 e il 23/09/2016.

Il prestito è fruttifero e ad esso viene applicato il tasso di interesse dell'1%.

Ratei e risconti passivi

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO PRINCIPI ADOTTATI NELLA CONTABILIZZAZIONE

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto, ove richiesto, del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

GESTIONE FOTOVOLTAICO

Fra i ricavi del valore della produzione troviamo quelli relativa all'impianto fotovoltaico:

- Tariffa incentivante € 219.143
- Ricavi per cessione dell'energia € 15.760.

Fra i costi della produzione troviamo quelli relativa all'impianto fotovoltaico così suddivisi:

- LEASING € 249.121
- COSTI AMMINISTRATIVI GSE € 2.099
- COSTI ASSICURATIVI € 2.089
- COSTI DI MANUTENZIONE € 3.500
- INTERESSI PASSIVI SU MUTUO PER PAG. MAXIRATA € 2.375

La gestione del fotovoltaico pertanto ha dato un margine negativo di € 24.281.

L'energia prodotta non è solo destinata alla vendita ma viene, per la maggior parte, utilizzata dalla società. Questo ha consentito di ricorrere in misura minore all'acquisto di energia elettrica all'esterno determinando un risparmio, calcolato sui KW utilizzati direttamente moltiplicati per la tariffa media di acquisto di energia elettrica, che ammonta a circa ad € 28.500.

Quindi confrontato il margine negativo della gestione del fotovoltaico con il risparmio sull'acquisto di energia elettrica la società ha avuto un guadagno di € 4.219.

Proventi e oneri finanziari

INTRODUZIONE, PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

INTRODUZIONE, COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sono stati iscritti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

INTRODUZIONE, RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

L'importo indicato alla voce C17 del Conto Economico è così suddiviso:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	69.552
Altri	687
Totale	70.239

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

INTRODUZIONE, DATI SULL'OCCUPAZIONE

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

INTRODUZIONE, COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI A AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.708	18.882

Categorie di azioni emesse dalla società

INTRODUZIONE, CATEGORIE DI AZIONE EMESSE DALLA SOCIETÀ

La Società non rientra nella casistica suindicata.

Titoli emessi dalla società

AZIONI DI GODIMENTO E ALTRI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non rientra nella casistica suindicata.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

INTRODUZIONE, IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dalla Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

COMMENTO, INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del nuovo punto 22 bis del comma 1 dell'art. 2427 si precisa che la nostra società ha concluso operazioni con i seguenti soggetti definibili 'parti correlate': CONFESERCENTI per la tenuta dei libri paga; LIVIA TELLUS HOLDING per il prestito fruttifero erogato nel 2016, così come descritto nel paragrafo relativo ai finanziamenti da soci; CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ per i rapporti di mutuo;.

Tali operazioni, ancorché siano state regolate a condizioni di miglior favore rispetto a quelle normalmente applicate nel mercato di riferimento, risultano comunque marginali e irrilevanti ai fini di una corretta rappresentazione della reale situazione economico, finanziaria e patrimoniale della nostra società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COMMENTO, INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A febbraio 2017 la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna ha concesso la moratoria di un anno sul pagamento delle rate relative ai mutui concessi alla società. Questo aiuterà la società a reperire la liquidità per la gestione. Inoltre la Società, con la consulenza del Dott. Boldrini della società MEDIA GESTUM CONSULTING SRL, sta valutando un piano di ristrutturazione della società. In data 28 febbraio 2017 si è riunita l'Assemblea dei soci che ha approvato il piano di massima di ristrutturazione presentato dal Dr. Boldrini. Il piano prevede la vendita dell'immobile adibito a Fiera al Comune di Forlì, in quanto immobile di interesse per le emergenze con accollo dei relativi mutui. La società pagherà al Comune un affitto per l'utilizzo di questi locali. Prevede inoltre un prestito dei soci che consentirebbe di utilizzare i fidi di conto corrente solo nei momenti di maggior tensione ed anticipare i contributi previsti per i lavori di adeguamento delle strutture al piano di protezione civile. Questo prestito verrà restituito ai soci in circa 7 anni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia una perdita di € 4.958.397 che Vi proponiamo di ripianare nel seguente modo: con la riduzione del Capitale Sociale per perdite.

Dichiarazione di conformità del bilancio

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Forlì, lì 18/05/2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bagnara Gianluca